

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 430

**Progetto "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini": indirizzi per la destinazione delle risorse agli
Enti locali aderenti alla Rete regionale per l'esercizio finanziario 2026**

OGGETTO: Progetto “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini”: indirizzi per la destinazione delle risorse agli Enti locali aderenti alla Rete regionale per l’esercizio finanziario 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al “Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità” di concerto con l’Assessore “Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: “Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1349 del 30 dicembre 2025, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1350 del 30 dicembre 2025, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 22 gennaio 2026, recante “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 2 aprile 2026, recante” Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 2 aprile 2026, recante “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTO l'art. 6 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74, ai sensi del quale la Regione promuove attività di informazione, sensibilizzazione e educazione civica relativamente alle principali problematiche in materia di tutela ambientale nonché finanzia iniziative di carattere didattico, culturale e sociale, finalizzate a rendere consapevole la collettività dei problemi concernenti la tutela ambientale e l'uso sostenibile delle risorse;

VISTA la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge n. 176 del 27 maggio 1991;

VISTA l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei Paesi membri delle Nazioni Unite, che individua 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 target che si devono raggiungere entro il 2030 al fine di trasformare l'attuale modello di sviluppo mondiale;

RICHIAMATO, in particolare, il target 4.7 “Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”;

VISTA la deliberazione 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che riafferma il ruolo della SNSvS quale quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la SNSvS individua il “Vettore 1. Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo sostenibile”, il “Vettore 2. Cultura per la Sostenibilità” e il “Vettore 3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile” come condizioni abilitanti per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e intraprendere il percorso di trasformazione secondo i principi dell'Agenda 2030;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2021, n. 170 con la quale è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) “Lazio, regione partecipata e sostenibile” e attualmente in corso di aggiornamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 novembre 2013, n. 408, recante “Adesione al Progetto internazionale “La Città dei bambini” e approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del CNR per la realizzazione di uno specifico Progetto regionale “Il Lazio, Regione delle bambine e dei bambini”;

TENUTO CONTO che a partire dalla suddetta adesione, l'amministrazione regionale si è impegnata negli anni nel portare avanti nel territorio laziale le azioni previste dal Progetto Internazionale “La Città dei bambini”, ideato dal prof. Francesco Tonucci, rinnovando la propria collaborazione con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR);

CONSIDERATO che con la sopracitata deliberazione la Regione ha approvato lo specifico Progetto regionale “Il Lazio, Regione delle bambine e dei bambini”, istituendo anche il Laboratorio regionale che tuttora ne assicura il supporto operativo, ed è insediato presso la Direzione Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei Rifiuti;

CONSIDERATO che la Regione Lazio nell'ambito del Progetto regionale “Il Lazio, Regione delle bambine e dei bambini”:

- propone agli Amministratori locali una nuova filosofia di governo che assume il bambino come paradigma del cambiamento, al fine di realizzare una profonda trasformazione urbana e

una consapevole partecipazione dei bambini alla vita civica, concorrendo alla realizzazione e declinazione locale degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030;

- promuove l'autonomia di movimento e il gioco libero dei bambini negli spazi urbani attraverso specifiche azioni, contribuendo a prevenire la dipendenza dai dispositivi elettronici;
- coordina la Rete regionale dei Comuni e dei Municipi di Roma Capitale aderenti al Progetto, garantendo il necessario supporto tecnico-scientifico per la realizzazione delle attività, in collaborazione con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR (ISTC-CNR);
- organizza eventi formativi anche internazionali e incontri di coordinamento per la Rete regionale, organizza convegni regionali e internazionali, partecipa ad incontri con le Amministrazioni locali per la promozione del Progetto e ad eventi di sensibilizzazione per la cittadinanza;
- sostiene le Amministrazioni locali aderenti alla Rete regionale mediante il trasferimento di risorse, volte a finanziare le attività finalizzate alla realizzazione del Progetto;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale 24 febbraio 2021, n. G01946 con la quale sono state dettate le linee guida per la gestione della Rete dei Comuni del Lazio e dei Municipi della Città Metropolitana di Roma Capitale aderenti al citato Progetto e definite le procedure di ingresso, permanenza e uscita dalla Rete;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 626, recante: "Approvazione dello Schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR) finalizzato al consolidamento e allo sviluppo del Progetto regionale "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini", nonché all'accrescimento delle competenze delle Amministrazioni/Città aderenti alla Rete regionale nella gestione locale del Progetto e nella capacità di fare rete";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2024, n. 853, recante: "Indirizzi per la costituzione di un Parco Progetti degli Enti locali aderenti alla Rete regionale del Progetto "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini". Finalizzazione delle risorse - esercizio finanziario 2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2025, n. 1098, recante: "Prosecuzione del Progetto "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini". Destinazione delle risorse agli Enti locali aderenti alla Rete regionale per l'esercizio finanziario 2025";

CONSIDERATO che con le già menzionate deliberazioni di Giunta regionale sono state destinate risorse per l'attuazione di proposte progettuali riferite alle seguenti Categorie di intervento:

- *Il Consiglio dei bambini*: volta a costituire e/o gestire un organo consultivo di supporto alle scelte politiche del Sindaco o Presidente dell'Amministrazione locale per ascoltare il punto di vista dei bambini sulla città;
- *A scuola ci andiamo da soli*: volta a favorire gli spostamenti autonomi e sicuri delle bambine e dei bambini negli spazi urbani;
- *La giornata del Gioco*: volta a promuovere l'autonomia di movimento ed uso degli spazi pubblici come luoghi di gioco spontaneo, accessibili a tutte le bambine e i bambini;
- *La Progettazione partecipata*: volta a coinvolgere bambine e bambini nella progettazione degli spazi urbani;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, nell'ambito dell'Accordo in essere con l'ISTC-CNR, intende proseguire anche per il 2026 nello sviluppo del Progetto regionale e destinare ulteriori risorse agli Enti locali aderenti alla Rete per la realizzazione di interventi di promozione della partecipazione, dell'autonomia di mobilità e del gioco libero dei bambini;

TENUTO CONTO, in particolare, che nell'ambito delle attività di supporto svolte dal Laboratorio regionale è emersa la necessità di consentire agli Enti locali aderenti alla Rete regionale di declinare ulteriormente le azioni riferite alle Categorie di intervento:

- rafforzando “*La progettazione partecipata*” attraverso un maggiore coinvolgimento delle bambine e dei bambini nel processo di progettazione e riqualificazione di spazi urbani;
- implementando “*La giornata del Gioco*”, con la previsione di più giornate da dedicare al gioco libero dei bambini in città, in ottemperanza all'art. 31 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

RITENUTO pertanto di destinare le risorse appositamente stanziare nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2026 per la prosecuzione del Progetto “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini”, finanziando gli Enti locali aderenti, mediante l'indizione di un Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di proposte progettuali;

RITENUTO di stabilire che l'Avviso di manifestazione di interesse sarà indetto dalla Direzione regionale “Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei rifiuti” sulla base degli indirizzi di seguito riportati e finalizzati a garantire la più ampia partecipazione, nonché un appropriato livello di qualità delle proposte progettuali:

- gli Enti aderenti alla Rete potranno presentare una proposta progettuale per ciascuna delle seguenti Categorie di intervento:
 - Il Consiglio dei bambini;
 - A scuola ci andiamo da soli;
 - Le Giornate del Gioco;
 - La Progettazione partecipata;
- le risorse saranno assegnate sulla base di una graduatoria predisposta per ciascuna categoria di intervento, nell'ambito della dotazione finanziaria alle medesime assegnata;
- le graduatorie verranno predisposte sulla base della valutazione delle proposte progettuali, secondo criteri volti a dare particolare rilievo:
 - alla presenza di un'alleanza con le istituzioni scolastiche e di un partenariato di qualità;
 - alla coerenza e alla continuità degli interventi proposti con le azioni già intraprese, ed eventualmente già finanziate, nell'ambito del Progetto “Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini” nelle annualità precedenti;
 - alla previsione di attività volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale sul tema dell'autonomia dell'infanzia, del diritto al gioco e delle problematiche relative all'uso dei dispositivi mobili;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2026, n. 365, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000E21948 e U0000E21961, di cui al programma 05 della missione 09”;

DATO atto che agli oneri di cui alla presente deliberazione si provvede per l'importo complessivo di euro 500.000,00 mediante le risorse iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 come di seguito indicato:

- per l'importo di euro 400.000,00, disponibile sul capitolo di spesa U0000E21961, denominato “ARMO - SPESE PER IL PROGETTO REGIONALE "IL LAZIO, REGIONE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI" § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, programma 05 missione 09, esercizio finanziario 2026, destinato a finanziare le spese di natura corrente per gli interventi riconducibili alle Categorie di intervento *Il Consiglio dei bambini, A scuola ci andiamo da soli, Le Giornate del Gioco e La progettazione partecipata*;

- per l'importo di euro 100.000,00, disponibile sul capitolo di spesa U0000E34523, denominato "SPESE PER L'INFORMAZIONE E L'EDUCAZIONE, LA CONSULTAZIONE E IL DIRITTO D'ACCESSO IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE E PER L'ACQUISIZIONE DEI RELATIVI STRUMENTI - C/CAPITALE - (ART. 6, L.R. 18/11/91 N. 74) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI", piano dei conti finanziario fino al IV livello, 2.03.01.02, programma 02 missione 09, esercizio finanziario 2026, destinato a finanziare le spese di natura in c/capitale per gli interventi riconducibili alla Categoria di intervento *La progettazione partecipata*;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di destinare le risorse appositamente stanziare nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2026 per la prosecuzione del Progetto "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini", finanziando gli Enti aderenti, mediante l'indizione di un Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di proposte progettuali;
- di stabilire che l'Avviso di manifestazione di interesse sarò indetto dalla Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei rifiuti" sulla base degli indirizzi di seguito riportati finalizzati a garantire la più ampia partecipazione e un appropriato livello di qualità delle proposte progettuali:
 - gli Enti aderenti alla Rete potranno presentare una proposta progettuale per ciascuna delle seguenti Categorie di intervento:
 - Il Consiglio dei bambini;
 - A scuola ci andiamo da soli;
 - Le Giornate del Gioco;
 - La Progettazione partecipata;
 - le risorse saranno assegnate sulla base di una graduatoria predisposta per ciascuna categoria di intervento, nell'ambito della dotazione finanziaria alle medesime assegnata;
 - le graduatorie verranno predisposte sulla base della valutazione delle proposte progettuali, secondo criteri volti a dare particolare rilievo:
 - alla presenza di un'alleanza con le istituzioni scolastiche e di un partenariato di qualità;
 - alla coerenza e alla continuità degli interventi proposti con le azioni già intraprese, ed eventualmente già finanziate, nell'ambito del Progetto "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini" in annualità precedenti;
 - alla previsione di attività volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale.

La Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei rifiuti" provvederà all'indizione dell'Avviso di manifestazione di interesse secondo gli indirizzi definiti dal presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito internet www.regione.lazio.it.